

Guida agli incentivi per sistemi di accumulo fotovoltaico in Italia (2025–2026)

I sistemi di accumulo permettono di immagazzinare l'energia prodotta da un impianto fotovoltaico per utilizzarla quando l'impianto non produce (sera o notte). In Italia l'installazione di batterie di accumulo può beneficiare di diverse agevolazioni fiscali e incentivi collegati agli impianti fotovoltaici domestici.

1. Detrazione fiscale con Bonus ristrutturazione

I sistemi di accumulo collegati a un impianto fotovoltaico possono rientrare nella detrazione prevista dal Bonus ristrutturazioni. La detrazione si applica sia se installati insieme all'impianto sia se aggiunti successivamente.

Caratteristica	Dettaglio
Percentuale detrazione	Fino al 50% della spesa
Limite massimo	96.000 € per unità immobiliare (intervento edilizio)
Recupero fiscale	In 10 anni tramite dichiarazione dei redditi
Tipologia incentivo	Detrazione IRPEF

2. Spese che rientrano nell'incentivo

Le spese che possono rientrare nell'agevolazione includono: batterie di accumulo, inverter compatibili, sistemi di gestione dell'energia, installazione, progettazione e collaudo dell'impianto.

3. Esempio di calcolo

Se una batteria di accumulo costa 8.000 €, con una detrazione del 50% si recuperano 4.000 €. La detrazione viene suddivisa in 10 quote annuali da circa 400 € ciascuna.

4. Altri incentivi possibili

Oltre alla detrazione fiscale possono essere disponibili ulteriori strumenti di sostegno, come: incentivi regionali per sistemi di accumulo domestico, bandi locali per la transizione energetica e programmi legati alle comunità energetiche rinnovabili.

5. Requisiti principali

Per accedere alla detrazione è necessario effettuare il pagamento tramite bonifico parlante, conservare le fatture e indicare la spesa nella dichiarazione dei redditi. Il sistema di accumulo deve essere collegato a un impianto fotovoltaico esistente o di nuova installazione.